

Componenti	Carica	Ente rappresentato	Tipologia componente
Giustiliano Bellini	Presidente	Confagricoltura Rovigo	Privata/parti economiche e sociali
Clelia Mara Crivellari	Consigliere	Assoc. Pol. Coltivatori Diretti Rovigo	
Stefano Pattaro	Vicepresidente	Confcomm. Imprese per l'Italia della Prov. di Rovigo	
Gianluca Bernardinello	Consigliere	Comune di Pettorazza Grimani	Pubblica
Valeria Targa	Consigliere	Comune di Badia Polesine	
Claudia Rizzi	Segretario verbalizzante	GAL Adige	-
Nicoletta Mazzagardi	Revisore dei conti	-	-

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 41 del 12/10/2020

OGGETTO: PSL GAL Polesine Adige 2014/2020 (PSR Veneto 2014/2020 – Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER SLTP) – Intervento 19.2.1 “Sostegno all’attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”. Approvazione **Bando pubblico definitivo** per l’attivazione della Misura 4, Sottomisura 4.1, **Intervento 4.1.1** “Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell’azienda agricola”.

Il Presidente richiama il cronoprogramma annuale dei bandi GAL per l’anno 2020, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 16/12/2019, che rappresenta lo strumento di pianificazione esecutiva del set di Misure/Interventi previsti per dare concreta attuazione agli obiettivi del PSL.

Il Presidente fa presente che l’attivazione delle Misure/Interventi previste dal piano di azione del PSL, avviene mediante le rispettive formule operative individuate, così come descritto nel quadro 5.2.1 del medesimo, eventualmente articolate nell’ambito di Progetti Chiave finalizzati al consolidamento e rafforzamento di specifiche opportunità di sviluppo, ovvero alla soluzione di particolari criticità e problematiche.

Prosegue precisando che, coerentemente con il cronoprogramma approvato, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 35 del 07/08/2019, ha approvato una proposta di bando pubblico per l’attivazione dell’intervento 4.1.1 “Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell’azienda agricola”, per proseguire nell’attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale (intervento 19.2.1).

Il Presidente precisa che successivamente gli uffici hanno avviato l’iter di valutazione di conformità della proposta di bando approvata, inviando apposita segnalazione (n. 26414) tramite l’applicativo GR-GAL, così come previsto dal Manuale per la gestione dei bandi approvato da Avepa con Decreto n. 169 del 22/12/2016 e s.m.i..

Conseguentemente la proposta di bando è stata esaminata dalla Commissione tecnica riunitasi in data 21/09/2020 e 09/10/2020, che ha espresso parere di conformità con alcune prescrizioni da recepire direttamente nel bando che verrà approvato (verbali della Commissione GAL-AVEPA n. 20 del 21/09/2020 e 21 del 09/10/2020).

Il Presidente precisa che è necessario ora provvedere all’approvazione del testo definitivo del Bando Pubblico GAL nell’ambito dell’intervento 4.1.1 “Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell’azienda agricola”, ed ai successivi adempimenti previsti dalle relative disposizioni di riferimento: trasmissione del bando all’AdG e ad Avepa, caricamento dello stesso nell’applicativo GR GAL, pubblicazione nel sito del GAL e nel BURV (quest’ultima entro i 60 gg successivi alla data del verbale di conformità della Commissione).

Il Presidente dà la parola alla direttrice per relazionare in merito al testo finale del bando posto in approvazione.

Interviene la direttrice precisando che rispetto alla proposta di bando approvata, nel testo del bando posto in allegato 1 alla presente deliberazione, si sono recepite tutte le prescrizioni formulate dalla Commissione tecnica, relative per lo più a modifiche non sostanziali.

La direttrice prosegue evidenziando che il piano di azione del PSL approvato (Quadro 5.1.2) prevede l’attivazione dell’intervento 4.1.1 ai fini del perseguimento degli obiettivi specifici riferiti all’ambito

di interesse AI.1 - Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali e viene descritto nel dettaglio nell'apposita scheda intervento di cui al quadro 5.2.1.

La direttrice fa presente che il bando è stato redatto in funzione della strategia descritta nel PSL e sulla scorta delle LGM, del Testo Unico dei Criteri di selezione e degli Indirizzi Procedurali Generali (IPG) approvati dalla Regione del Veneto unitamente alle ulteriori disposizioni attuative interessate e delle successive note di precisazioni e chiarimenti pervenute in merito.

Rizzi prosegue precisando che rispetto a quanto previsto dalle relative LGM, il testo del bando in esame, definisce i seguenti elementi:

- importo a bando: € 240.997,41. Essendo l'ultimo bando previsto, vengono destinate tutte le risorse ancora disponibili sulla scorta degli esiti del monitoraggio;
- limiti di spesa: importo minimo di spesa ammissibile per domanda pari a € 15.000,00, importo massimo ammesso a finanziamento pari a € 80.000,00;
- termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi: sette mesi per l'acquisto di attrezzature e dodici mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici;
- criteri di priorità: è stato fissato un punteggio minimo di 35 punti dei quali almeno 30 devono essere raggiunti con il criterio 5.1; rispetto ai criteri previsti dal CRIDIS, il GAL prevede l'applicazione dei criteri 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1 – 1.2.6, 1.3.1, 2.1.1 – 2.1.3, 3.1.1 – 3.1.6, 3.2.1, 5.1.1, 5.2.1, 6.1.1, 7.1.1 e 8.1.1;
- termini per la presentazione delle domande di aiuto: sono stati indicati n. 90 gg dalla data di pubblicazione del bando sul BURV.

Inoltre, viste le istruzioni operative regionali n. 8/2017, si ritiene di inserire al paragrafo 4.1 del bando la seguente frase: *"Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando"*, in deroga a quanto stabilito negli IPG.

Tale previsione si rende necessaria in quanto il GAL Adige, con l'approvazione del presente bando e degli ultimi previsti, va a stanziare quasi tutte le risorse disponibili dell'intervento 19.2.1, pertanto, non si avrebbero le risorse per finanziare le eventuali richieste in eccesso rispetto all'importo stanziato nel bando.

Concluso l'intervento della direttrice, il Presidente propone di porre all'approvazione il bando pubblico GAL in oggetto, compresa la relativa Scheda di monitoraggio finanziario prevista dalle disposizioni attuative regionali, posta in Allegato 2 alla presente deliberazione.

Terminati gli interventi, si apre la discussione a conclusione della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Uditi i riferimenti del Presidente;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014–2020 (PSR), approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 3482 del 26/05/2015, e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la DGR del Veneto n. 1214 del 15/09/2015, e s.m.i., che ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto relativamente ai bandi approvati per l'attuazione della Misura 19 del PSR 2014/2020;

Visto il Programma di Sviluppo Locale del GAL Adige 2014/2020 "ADIGE 3.0: Un Fiume d'Idee tra storia e innovazione" approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 14 del 17/03/2016;

Vista la domanda di aiuto presentata in data 12/04/2016 a valere sulla Misura 19 Sottomisura 19.4 Intervento 19.4.1, domanda di adesione allo Sviluppo Rurale;

Visto il Decreto n. 121 del 17/06/2016 con il quale Avepa ha decretato l'ammissibilità e finanziabilità provvisoria della domanda di aiuto presentata dal GAL Adige in seno all'intervento 19.4.1 (con riserva, in attesa della conclusione dell'istruttoria ed approvazione della graduatoria finale entro il 14/10/2016);

Vista la DGRV n. 1547 del 10/11/2016 di approvazione della graduatoria relativa alla selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale previste dai relativi PSL, ai sensi del bando (All. B alla DGRV n.



1214/2015) di attuazione della Misura 19 Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER del PSR per il Veneto 2014/2020;

Visto il Decreto di Avepa SUA di Padova n. 186 del 14/10/2016 relativo alla finanziabilità definitiva delle domande di aiuto presentate nell'ambito dell'Intervento 19.4.1 "Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL" (DGRV n. 1214/2015) – PSR per il Veneto 2014/2020;

Vista la comunicazione di Avepa prot. n. 108615 del 28/10/2016, circa la finanziabilità definitiva della domanda di aiuto presentata dal GAL Adige nell'ambito dell'Intervento 19.4.1 "Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL" (DGRV n. 1214/2015) – PSR per il Veneto 2014/2020;

Visti gli Indirizzi Procedurali Generali di cui all'All. B alla DGRV n. 1937 del 23/12/2015 e s.m.i.;

Vista la DGRV n. 1788 del 07/11/2016 e s.m.i. con la quale è stato approvato il Testo Unico dei Criteri di selezione del PSR Veneto 2014/2020;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige n. 38 del 29/11/2016 relativa alla presa d'atto dell'approvazione dei PSL e delle relative strategie da parte della giunta regionale del Veneto e all'attivazione del PSL del GAL Adige 2014/2020;

Vista la DGRV n. 1972 del 06/12/2016 con la quale sono state approvate delle integrazioni alle disposizioni tecnico operative previste dal bando di attuazione della Misura 19 del PSR per il Veneto 2014/2020 (All. B e D alla DGRV n. 1214/2015 e s.m.i.: rispettivamente par. 12.3 - Allegato tecnico - Impegni e par. 12 Allegati tecnici);

Visto il DDR della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 14 del 07/12/2016 con il quale sono stati approvati le istruzioni e gli schemi da utilizzare per la presentazione dell'Atto Integrativo Annuale al PSL, della Proposta integrativa LGM e del Cronoprogramma annuale dei bandi;

Visto il Decreto di Avepa n. 169 del 22/12/2016 e s.m.i. con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei bandi GAL per l'attuazione del LEADER (Misura 19) del PSR Veneto 2014/2020;

Vista la DGRV n. 2176 del 23/12/2016 e s.m.i. con la quale sono state approvate le Linee Guida Misure per la predisposizione dei bandi da parte dell'AdG e del GAL;9

Vista la nota di AVEPA prot. n. 1866 del 13/01/2017 con oggetto "LEADER 2014/2020 – Indicazioni integrative di dettaglio sul Manuale per la gestione dei bandi GAL";

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 13933 del 13/01/2017 - Istruzioni operative n. 1/2017 per la pubblicazione dei bandi GAL nel BURV;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 25295 del 23/01/2017 - Istruzioni operative n. 2/2017, con la quale sono state fornite indicazioni in merito a precisazioni e chiarimenti sull'indicazione della Focus area secondaria nei bandi GAL;

Vista la nota di Avepa prot. n. 4347 del 26/01/2017 relativa al provvedimento di istituzione della Commissione tecnica GAL-Avepa n. 06;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 37218 del 30/01/2017 - Istruzioni operative n. 3/2017 in relazione alla Riserva di efficacia dell'attuazione da verificare al 31/12/2018;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 42413 del 02/02/2017 con la quale sono stati forniti chiarimenti relativi a LGM e Criteri di selezione di cui tener conto nei bandi GAL;

Vista la nota di AVEPA prot. n. 7357 del 08/02/2017 con oggetto "LEADER 2014/2020 – Indicazioni integrative di dettaglio sul Manuale per la gestione dei bandi GAL (invio n.2)";

Visto il DDR della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 26 del 08/02/2017 con il quale sono stati approvati le istruzioni e gli schemi da utilizzare per la presentazione del "Rapporto Annuale", del a



"Scheda di conformità tecnica del bando GAL" e della "Scheda di monitoraggio finanziario", da utilizzare per l'approvazione dei bandi GAL;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige n. 32 del 08/05/2017 con la quale è stato nominato il componente supplente sostitutivo della Commissione tecnica GAL-Avepa;

Vista la nota di Avepa prot. n. 42087 del 16/05/2017 relativa al provvedimento di modifica dei componenti della Commissione tecnica GAL-Avepa n. 06;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 240420 del 19/06/2017 – Richiamo operativo generale 1/2017, con la quale è stata richiamata l'attenzione dei GAL sul monitoraggio finanziario ed il rispetto della riserva di efficacia nell'ambito della predisposizione dei bandi per lo stanziamento delle risorse del PSL;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 272571 del 05/07/2017 – Richiamo operativo generale 2/2017, con la quale è stata richiamata l'attenzione dei GAL a verificare la correttezza delle correlazioni tra tipi di intervento, obiettivi specifici e ambiti di interesse nella predisposizione delle proposte di bando e nell'approvazione definitiva degli stessi;

Visto l'Allegato A alla DGR n. 1199 del 01/08/2017 e s.m.i., contenente le disposizioni per l'applicazione delle sanzioni e riduzioni e relative procedure di calcolo, dovute a inadempienze relative a condizioni di ammissibilità, impegni e altri obblighi, previsti dalla DGR 1214/2015 s.m.i., pertinenti la Misura 19 del PSR Veneto 2014/2020;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 484754 del 20/11/2017 – Istruzioni operative n. 6/2017, con la quale sono state fornite precisazioni e istruzioni operative sulla corretta gestione finanziaria delle risorse assegnate ai GAL;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 528631 del 18/12/2017 – Istruzioni operative n. 8/2017, con la quale sono state fornite precisazioni e istruzioni operative in merito alla formazione della graduatoria nei bandi GAL e alla facoltà, per i GAL, di derogare alle regole previste mediante inserimento di apposita previsione nei bandi;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 539231 del 27/12/2017 con la quale è stata trasmessa, ai GAL veneti e all'Avepa, copia della nota della Commissione Europea prot. 6303253 del 21/12/2017 relativa ad un parere che esprime l'opinione dei servizi della Commissione sull'attuazione della sottomisura 7.5 nei Programmi di Sviluppo Rurale italiani;

Visto il DDR n. 114 del 28/12/2017 con il quale è stata prevista la scadenza aggiuntiva del 30/04/2018, per la presentazione dell'Atto integrativo annuale del PSL, ai fini della modifica/definizione dei quadri relativi alla cooperazione;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 08/02/2018, quale atto di indirizzo per la realizzazione di attività di informazione e promozione delle aree rurali nell'ambito dei PSL dei GAL veneti ai fini del perseguimento degli obiettivi delle strategie di sviluppo approvate;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 55968 del 13/02/2018 – Richiamo operativo generale n. 1/2018, con la quale è stata richiamata l'attenzione dei GAL sulla necessità di monitorare l'entità della propria dotazione finanziaria ancora disponibile per i bandi da emanare, in relazione alle necessità di monitoraggio finanziario correlate al rispetto delle risorse congelate a titolo di riserva di efficacia;

Vista la DGRV n. 494 del 17 aprile 2018 avente ad oggetto: "Prescrizioni operative generali: disposizioni per la presentazione dell'Atto integrativo del PSL, da parte dei GAL, relativo ai tipi di intervento previsti dalla sottomisura 19.2 ("Atto integrativo speciale")";

Visto il DDR, dell'Autorità di Gestione del PSR Veneto 2014/2020, n. 28 del 20/4/2018 recante "Istruzioni operative e modulistica necessarie per la presentazione – da parte dei GAL – dell'Atto integrativo speciale del PSL previsto dalla DGR n. 494/2018" e gli adempimenti ivi previsti;



Visto l'Atto integrativo speciale predisposto dagli uffici e approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 14/05/2018;

Vista la comunicazione ai sensi dell'art. 2, c. 7 della L. 241/1990 della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 228704 del 15/06/2018 (Prot. GAL n. 332 del 15/06/2018), relativa ad una richiesta di integrazioni dell'Atto Integrativo Speciale;

Vista la nota GAL prot. n. 342 del 20/06/2018, con la quale il legale rappresentante ha dato riscontro alle integrazioni richieste in merito all'Atto Integrativo Speciale presentato;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 288501 del 06/07/2018 (Prot. GAL n. 362 del 09/07/2018), con la quale sono stati comunicati gli esiti dell'istruttoria effettuata sull'Atto Integrativo Speciale del PSL del GAL Adige, ritenendolo ammissibile con la formulazione di alcune prescrizioni esecutive da recepire in sede di approvazione definitiva dello stesso;

Visto il testo definitivo dell'Atto integrativo speciale del PSL del GAL Adige 2014/2020 "ADIGE 3.0", approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 30/07/2018;

Vista la DGRV n. 1220 del 14/08/2018 con la quale si è preso atto dei risultati relativi all'istruttoria degli Atti Integrativi Speciali al PSL presentati dal GAL ed è stata approvata l'attivazione del TI 19.2.1.x e la scheda delle relative LGM;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 525310 del 27/12/2018 (Prot. GAL n. 602 del 27/12/2018) – Istruzioni operative n. 1/2018, relativa alla riserva di efficacia dell'attuazione, target intermedio e premialità;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 41248 del 31/01/2019 (Prot. GAL n. 54 del 31/01/2019), con la quale è stato trasmesso il Decreto n. 13 del 28/01/2019 relativo alla verifica del raggiungimento del target intermedio dei PSL e all'assegnazione definitiva della riserva di efficacia;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 70741 del 19/02/2019 (Prot. GAL n. 92 del 22/02/2019), con la quale è stato trasmesso il Decreto n. 22 del 14/02/2019 che approva lo schema aggiornato della Scheda di monitoraggio finanziario del PSL;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 82613 del 27/02/2019 (Prot. GAL n. 102 del 27/02/2019), con la quale è stato comunicato l'adozione della DGRV n. 162 del 22/02/2019, che ha approvato l'adeguamento della dotazione finanziaria dei PSL del GAL per effetto dell'assegnazione della riserva di efficacia e della premialità;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR e Foreste prot. n. 184190 del 10/05/2019 (Prot. GAL n. 249 del 10/05/2019), con la quale sono state definite le scadenze delle fasi operative intermedie dei processi "Gestione dei bandi" - Istruzioni operative n. 1/2019;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige n. 54 del 16/12/2019 che ha approvato il cronoprogramma annuale dei bandi GAL per l'anno 2020;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR e Foreste prot. n. 549916 del 19/12/2019 (Prot. GAL n. 587 del 19/12/2019), con la quale sono state fornite indicazioni in merito agli aggiornamenti degli obblighi di informazione e pubblicità - Istruzioni operative n. 2/2019;

Vista la DGRV n. 846 del 30/06/2020 con la quale sono stati adeguati i termini e le scadenze per l'esecuzione dei Tipi di intervento 19.2.1 e 19.3.1 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Vista la nota di Avepa prot. n. 174821 del 12/08/2020 relativa al provvedimento di modifica dei componenti della Commissione tecnica GAL-Avepa n. 06;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Adige n. 35 del 7/08/2020 con la quale è stata approvata una proposta di bando pubblico per l'attivazione del TI 4.1.1 "Investimenti per



migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola", per completare l'attuazione del TI 19.2.1 del PSL "ADIGE 3.0" del PSL del GAL Adige;

Vista la segnalazione GR-GAL n. 26414 del 11/08/2020;

Visti i verbali nn. 20 del 21/09/2020 e 21 del 09/10/2020 della Commissione tecnica GAL-AVEPA n. 06;

Ritenuto necessario completare l'attivazione degli interventi del PSL del GAL Adige 2014/2020, con riguardo al Tipo Intervento 19.2.1, approvando il bando pubblico definitivo nell'ambito dell'Intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola";

Richiamati e visti:

- la Focus Area principale 6b del PSR Veneto 2014/2020;
- la Focus Area secondaria 2a del PSR Veneto 2014/2020;
- il PSL del GAL Adige 2014/2020 "ADIGE 3.0: Un Fiume d'Idee tra storia e innovazione" approvato con DGRV n. 1547/2016 e la relativa strategia di sviluppo, così come modificato con l'Atto Integrativo Speciale e l'Atto Integrativo 2019;
- l'ambito di interesse AI.1 - Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali;
- gli obiettivi specifici 1.1 (OS 2) e 1.5 (OS 8) che si intendono perseguire con il presente bando pubblico GAL;
- l'intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola" e la relativa scheda prevista al quadro 5.2.1 del PSL;

Visto il testo del bando pubblico per l'attivazione della Misura 4, Sottomisura 4.1, Intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola", nell'ambito del Tipo Intervento 19.2.1, posta in allegato 1 alla presente deliberazione;

Ritenuto che il bando allegato è coerente con il PSR Veneto 2014/2020 e il relativo quadro generale delle disposizioni attuative, con particolare riferimento alle LGM;

Ritenuto che il bando allegato è coerente con il PSL "ADIGE 3.0";

Ritenuto che il bando allegato è coerente con la formula operativa attivata, che è direttamente prevista dal PSL per il tipo di intervento interessato (Quadro 5.2.1);

Ritenuto che le risorse stanziate con la presente proposta di bando sono effettivamente disponibili e utilizzabili in quanto:

- derivano da economie rilevate a seguito della conclusione delle iniziative saldate da Avepa, accertate tramite la consultazione dell'applicativo PSR Domande di AVEPA;
- derivano da economie rilevate a seguito delle rinunce al contributo da parte di n. 5 operatori finanziati, cui sono seguiti i relativi decreti di revoca da parte di Avepa;
- derivano da economie rilevate a seguito dell'attività di revisione istruttoria, operata da Avepa, per quei beneficiari pubblici che hanno comunicato il Quadro Economico Rideterminato; accertate tramite la consultazione dell'applicativo PSR Domande di AVEPA;
- la spesa programmata nel PSL per i singoli tipi di intervento della Sottomisura 19.2 (Quadro 7.1.2) rappresenta un'articolazione indicativa, senza determinare particolari vincoli finanziari in sede di attuazione;

Richiamata l'attenzione dei presenti sul rispetto degli impegni ed obblighi previsti dal bando di attuazione della Misura 19 (All. B alla DGRV n. 1214/2015 e s.m.i.) per quanto concerne la trasparenza dei processi decisionali;

Richiamata l'attenzione dei presenti sul rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito dell'attività ed azione del GAL Polesine Adige, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 30 del 30/07/2018;

Rilevata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte dei consiglieri, sulla base delle



dichiarazioni verbali rilasciate dagli stessi, in merito all'oggetto della presente deliberazione;

Richiamata l'attenzione sul rispetto dell'obbligo di garantire che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche, ai sensi dell'art. 34, par. 3, lett. b) del Reg. UE n. 1303/2013;

Unanime;

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- 3) di prendere atto che, ai sensi dell'art. 34, par. 3, lett. b) del Reg. UE n. 1303/2013, la presente decisione viene assunta mediante votazione nella quale almeno il 50% dei voti espressi proviene da partner che sono autorità non pubbliche;
- 4) di approvare il testo del BANDO PUBBLICO GAL per l'attivazione della Misura 4, Sottomisura 4.1, Intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola", ai fini dell'attuazione della Misura 19, Sottomisura 19.2, Intervento 19.2.1 "Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" del PSL del GAL Adige 2014/2020, nel testo che posto in Allegato 1 alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 5) di confermare la coerenza generale del bando di cui al punto 4) con:
 - il PSR Veneto 2014/2020 e il relativo quadro generale delle disposizioni attuative, con particolare riferimento alle LGM;
 - il PSL del GAL Polesine Adige 2014/2020 approvato con DGRV n. 1547/2016, il relativo Atto Integrativo Speciale ed Atto Integrativo Anno 2019;
 - la formula operativa attivata, che è direttamente prevista dal PSL per il tipo di intervento interessato (Quadro 5.2.1);
 - il cronoprogramma annuale dei bandi GAL per l'anno 2020;
- 6) di approvare la Scheda di monitoraggio finanziario posta in Allegato 2 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e, di confermare la coerenza dell'importo stanziato con il bando di cui al punto 4) con il piano di finanziamento del PSL del GAL Adige 2014/2020, relativamente al tipo di intervento attivato, nonché l'effettiva disponibilità dell'importo messo a bando rispetto all'importo totale approvato a sostegno della Sottomisura 19.2;
- 7) di disporre la trasmissione tramite pec, ad Avepa e all'AdG, del bando di cui al punto 4), unitamente al presente atto, per i correlati controlli di competenza da parte delle autorità di riferimento;
- 8) di disporre l'inserimento, nell'applicativo GR-GAL Avepa, del bando di cui al punto 4), unitamente al presente atto;
- 9) di disporre la pubblicazione del bando di cui al punto 4) nel sito internet del GAL e nel BURV entro i 60 gg. successivi alla data del parere di conformità della Commissione tecnica GAL-Avepa di cui al verbale n. 21 del 09/10/2020.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Claudia Rizzi



IL PRESIDENTE
p.a. Giustiliano Bellini





Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

“ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE”

delibera n. 41 del 12/10/2020

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO GAL

REG UE 1305/2013, Art.17

codice misura	4 INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
codice sottomisura	4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
codice tipo intervento	4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	Direzione agroalimentare
Gruppo di Azione Locale	06 GAL POLESINE ADIGE



1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento consiste nel sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole che consentano di:

- migliorare la redditività dell'impresa, condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura;
- favorire innovazione, differenziazione di prodotto, nuove forme di commercializzazione;
- aumentare l'integrazione territoriale delle imprese mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente;
- favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori;
- di favorire l'approvvigionamento di energia per autoconsumo con il duplice scopo di incrementare la produzione regionale di energia di origine rinnovabile e, contemporaneamente, di ridurre le emissioni gassose in atmosfera generate dall'attività di allevamento degli animali ovvero da impianti alimentati da fonti fossili.

1.2. Obiettivi

a.	FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	
b.	FOCUS AREA SECONDARIA: Focus Area 2a "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività"	
c.	PSL-AMBITO D'INTERESSE: A.I. DIVERSIFICAZIONE ECONOMICA E SOCIALE NELLE AREE RURALI	
d.	PSL - OBIETTIVI SPECIFICI:	
	1.1 (OS2)	Elevare lo standard di qualità delle produzioni locali
	1.5 (OS8)	Garantire maggiori redditi alle popolazioni locali

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Polesine Adige, costituito dai comuni di Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelvoglio, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusina, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Agricoltori
b.	Cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

2.2.1. Criteri di ammissibilità dei soggetti

Al momento della presentazione della domanda, il soggetto richiedente deve:



a.	Possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.
b.	Possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. Tale requisito è assorbito dalla qualifica di IAP. Per il Coltivatore Diretto la competenza professionale è dimostrata alternativamente mediante: i. titolo di studio attinente le materie agrarie o iscrizione all'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali, al collegio dei periti agrari e dei periti laureati, al collegio degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati; ii. attestato di frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente; le caratteristiche del corso sono riportate nell'Allegato tecnico 11.1; iii. svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda. In relazione al titolo di studio attinente le materie agrarie di cui alla lettera b punto i. questo deve essere stato conseguito in Italia presso scuola statale o paritaria (secondo le norme vigenti), ovvero all'estero ma legalmente accreditato in Italia. I diplomi quinquennali di scuola superiore riconosciuti ai fini del presente bando sono: • diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario Le qualifiche professionali riconosciute ai fini del presente bando sono: • diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario; • qualifica professionale triennale regionale di operatore agricolo (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni - EQF) I titoli universitari riconosciuti ai fini del presente bando sono: • Per le lauree triennali: laurea appartenente alle classi L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agro ambientali, L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali) • Per le lauree magistrali (già specialistiche): Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-07 (Biotecnologie agrarie), LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria).
c.	Nel caso di società di persone, di società di capitali, di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio, ad almeno un amministratore e ad almeno un socio amministratore.
d.	Non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste dalla legge regionale 11 maggio 2018 n.16
I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti cui alle lettere a. e d. devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate	

2.2.2 Criteri di ammissibilità dell'impresa

a.	Iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A
b.	Iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario
c.	Conduzione dell' U.T.E. , così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n, 503 e oggetto dell'intervento, ubicata nell'Ambito Territoriale del GAL Polesine Adige.



d.	Dimensione economica aziendale pari ad almeno 15.000 euro di Produzione Standard totale. Per il calcolo della Produzione Standard si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole. Per Produzione Standard si intende il valore normale della produzione lorda. La Produzione Standard è determinata, per ciascuna attività produttiva vegetale e animale, dall'indagine sulla struttura delle aziende agricole. La produzione standard totale dell'azienda equivale alla somma dei valori ottenuti per ciascuna attività produttiva moltiplicando le produzioni standard per unità per il numero di unità corrispondenti (ettari per le coltivazioni e capi per gli allevamenti). Gli impianti arborei devono essere a dimora al momento di presentazione della domanda di aiuto. Per le attività di allevamento viene considerata la consistenza media dichiarata. Tali condizioni saranno accertate in fase di istruttoria di ammissibilità per avvallare il valore di produzione standard risultante da fascicolo. La tabella con le Produzioni Standard predisposta da INEA e relativa alla regione Veneto è contenuta nell'Allegato tecnico 11.2.
e.	Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Interventi di miglioramento fondiario (sistemazioni fondiarie e idraulico-agrarie; impianti colture arboree da frutto; miglioramento di prati e pascoli);
b.	Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature;
c.	Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature;
d.	Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica;
e.	Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto;
f.	Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali comprese le strutture realizzate con tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.
g.	Acquisto di macchine e attrezzature;
h.	Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione): - Investimenti per l'agricoltura di precisione - Attrezzature per l'agricoltura conservativa - Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari: - Dispositivi per agevolare il riempimento della macchina irroratrice e prevenire l'inquinamento durante tale operazione - Dispositivi per il lavaggio dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari - Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari finalizzate alla riduzione dell'inquinamento ambientale e certificate ENAMA-ENTAM - Atomizzatori a tunnel con pannelli recuperatori - Atomizzatori con convogliatori d'aria a torretta. - Barre irroratrici con diffusori multipli orientabili - Barre irroratrici con campana antideriva. - Barre irroratrici con ugelli anti deriva e distribuzione assistita mediante manica d'aria. - Attrezzature per il controllo localizzato delle malerbe mediante sistemi fisici e meccanici - Attrezzature per il diserbo meccanico localizzato



	vi. Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici.
	vii. Sistemi per il miglioramento del benessere degli animali (ventilazione, raffrescamento, illuminazione, gestione dell'acqua di abbeveraggio, condizioni di stabulazione)
	viii. Automazione operazione di mungitura con sistemi di controllo in continuo della qualità del latte
	ix. Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari
	Investimenti per la produzione di energia, a esclusivo uso aziendale, a partire da:
i.	i. fonti agro-forestali
	ii. fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, eolico, geotermico)
	iii. reflui provenienti dall'attività aziendale.
j.	Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti;
k.	Investimenti finalizzati alla difesa attiva volti a proteggere le coltivazioni dagli effetti negativi degli eventi meteorici estremi e dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
l.	Investimenti in hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali (e-skills) e all'apprendimento in linea (e-learning) nonché allacciamento alla rete.
m.	La tabella contenente gli interventi ammissibili è riportata nell'Allegato tecnico 11.3.
n.	Spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi Procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	Gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati nell' Ambito Territoriale Designato (di seguito ATD) del GAL Polesine Adige e/o le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente nell'ATD del GAL Polesine Adige. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51% della superficie agricola utilizzata) nell'ATD del GAL Polesine Adige della/e coltura/e interessata/e all'investimento.
b.	Il soggetto richiedente deve presentare un Piano Aziendale (di seguito: PA), volto a dimostrare che gli investimenti migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda. Tale miglioramento sarà valutato sulla base dell'incremento della performance economica aziendale espressa in termini di aumento del Reddito Operativo.
c.	Nel caso gli interventi previsti, per loro natura, non portino ad assicurare un incremento di tale parametro economico, l'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda possono essere valutati attraverso il miglioramento di almeno uno dei seguenti parametri qualitativi che rappresenti, in termini di spesa prevalente, l'obiettivo principale delle operazioni previste nel piano aziendale: • miglioramento della qualità delle produzioni; • incremento occupazionale; • incremento della quantità di energia rinnovabile rispetto all'energia utilizzata; • adeguamento ai requisiti comunitari di nuova introduzione in materia di igiene e benessere degli animali; • salvaguardia della salute pubblica e degli operatori agricoli in relazione agli interventi di bonifica dall'amianto; • introduzione di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo come definite per il criterio di priorità 5.1
d.	Per la dimostrazione del <u>miglioramento della qualità delle produzioni</u> si fa riferimento alla certificazione del 100% della produzione certificabile; la PLV da produzione certificata, nella situazione ex post, deve essere almeno pari al 20% della PLV aziendale ex ante non certificata. Per PLV certificata si fa riferimento a: • sistemi di qualità riconosciuta di cui al tipo intervento 3.1.1 e 3.2.1: prodotti DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP dei vini, produzione biologica, Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).

	• certificazioni volontarie di prodotto.
e.	Per il <u>parametro occupazionale</u> si fa riferimento alla dimostrazione dell'incremento di almeno una ULA (unità lavorativa anno) documentabile mediante l'iscrizione all'INPS. Una ULA corrisponde a un lavoratore occupato a tempo pieno.
f.	Per la dimostrazione <u>dell'incremento della quantità di energia (elettrica e/o termica) proveniente da fonti rinnovabili</u> quest'ultima, nella situazione ex post, dovrà essere pari ad almeno il 20% del fabbisogno aziendale iniziale dedotta la quantità di energia rinnovabile eventualmente prodotta prima dell'investimento. L'incremento della quantità di energia rinnovabile è dimostrabile mediante il confronto tra il consumo medio degli ultimi 24 mesi prima della presentazione della domanda della tipologia di energia considerata (elettrica e/o termica) e dimostrabile mediante fatture e bollette energetiche, e l'energia prodotta dall'impianto a regime, che sarà misurata mediante l'installazione di appositi contatori.
g.	Con riferimento all' <u>adeguamento alle norme comunitarie di nuova introduzione</u> , queste non devono avere già efficacia vincolante per il richiedente o devono beneficiare della deroga prevista dall'articolo 17, comma 6. del Reg. UE n. 1305/2013 per il quale il sostegno previsto dal presente tipo intervento potrà essere concesso per investimenti effettuati al fine di rispettare nuovi obblighi imposti dal diritto dell'Unione, per un periodo massimo di 12 mesi dalla data in cui tali obblighi diventano obbligatori per l'azienda agricola.
h.	parametri qualitativi utilizzati per la dimostrazione dell'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda devono essere collegati agli investimenti oggetto di contributo. Il PA dovrà essere redatto secondo il format messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e disponibile sul sito di AVEPA. L'applicativo presenta una versione standard e una versione semplificata. La versione semplificata può essere utilizzata per la redazione dei piani aziendali:
i.	- che prevedono investimenti fino a 200.000 euro di spesa richiesta a contributo (IVA esclusa), oppure - nei casi in cui il rapporto tra il valore della spesa per gli investimenti richiesta a contributo (IVA esclusa) e la Produzione Standard totale dell'azienda sia inferiore a 3, oppure - nei casi in cui l'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda sia assicurato mediante il miglioramento di parametri qualitativi secondo le disposizioni sopra riportate. Il PA contiene le seguenti sezioni: - la situazione iniziale dell'azienda agricola; - il piano degli investimenti con il relativo cronoprogramma; - le previsioni economiche e finanziarie; - la dimostrazione del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale del progetto aziendale (in termini economici e/o qualitativi).
j.	Sono ammessi investimenti che: - migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola sulla base del PA presentato in allegato alla domanda e redatto secondo le modalità indicate dalla lettera b) alla lettera i); - rispettino le normative comunitarie e nazionali di settore; - siano tecnicamente congruenti rispetto alle esigenze e alle disponibilità tecniche dell'azienda e, quindi, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda - riguardano prodotti agricoli previsti dall'Allegato 1 del trattato CE
k.	Sono ammissibili gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili alle seguenti condizioni: la produzione sia utilizzata esclusivamente per autoconsumo; l'autoconsumo aziendale dell'energia elettrica prodotta viene dimostrato mediante il confronto fra il consumo medio annuo di energia degli ultimi 24 mesi prima della presentazione della domanda compreso quello della famiglia agricola (dimostrabile mediante le bollette energetiche) e l'energia elettrica prodotta dall'impianto a regime, misurata mediante appositi contatori, che non deve risultare superiore al consumo medio aziendale come sopra calcolato eventualmente incrementato dei consumi aggiuntivi determinati dagli investimenti oggetto del piano e stimati mediante apposita relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato. Per gli interventi che



	prevedono la produzione, anche o solo, di energia termica, l'autoconsumo aziendale, compreso quello della famiglia agricola, viene dimostrato previa installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia compatibile con le norme UNI-EN. ii. rispetto dei criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia; iii. non utilizzo, per la produzione di energia, di biomassa classificabile come rifiuto (D.Lgs. n. 152/2006 parte quarta); iv. per gli investimenti in impianti la cui finalità principale sia la produzione di elettricità a partire da biomassa, deve essere utilizzata una percentuale minima di energia termica pari al 40% di quella prodotta; v. per gli impianti di sola produzione di energia termica deve essere rispettata un'efficienza di conversione non inferiore all'85% in coerenza con le norme nazionali di settore.
l.	Nell'ambito delle sistemazioni idraulico-agrarie, gli interventi di drenaggio sono condizionati al rispetto delle sotto indicate prescrizioni: • superficie minima oggetto di drenaggio tubolare sotterraneo: 1 ettaro; • gli interventi devono essere di tipo controllato mediante l'utilizzo di sistemi di regolazione del deflusso dell'acqua; • mantenimento o incremento del volume di invaso presente nella sistemazione idraulica modificata (la quota del volume specifico di invaso assicurata dai capofossi e da eventuali bacini di raccolta dovrà essere pari ad almeno 175 mc/ha).
m.	Sono esclusi dal contributo di cui al presente tipo intervento gli acquisti di fabbricati: • fra società nelle quali almeno un socio di una società sia socio anche nell'altra società; • da persone fisiche a società nella quale compagine sociale risulti presente il venditore; • da società a persona fisica che risulti essere socia della medesima società; • in ambito familiare e tra soggetti parenti fino al 2° grado.
n.	Per poter beneficiare del contributo di cui alla presente misura, gli impianti fotovoltaici devono essere installati su fabbricati, tettoie o serre.
o.	Gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati devono assicurare: • un risparmio energetico pari ad almeno il 15% rispetto alla situazione ex ante, come previsto dagli indirizzi procedurali generali, e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. oppure • un risparmio di consumo energetico per la produzione di frigorifici necessarie al condizionamento delle celle. Quanto indicato deve essere dimostrato mediante apposita relazione redatta da un tecnico abilitato. Condizione indispensabile per l'ammissibilità dell'investimento è che gli interventi siano eseguiti su unità immobiliari e su edifici (o su parti di edifici) esistenti, come documentato dalla iscrizione in catasto o dal certificato di agibilità. Non sono oggetto di contributo, quindi, gli interventi effettuati su immobili in corso di costruzione. Gli edifici, inoltre, devono essere dotati, nella situazione ante investimento, di sistema di climatizzazione.
p.	Gli interventi di bonifica dell'amianto non devono derivare da prescrizione emessa da autorità pubblica
q.	Rispetto dei limiti di spesa indicati al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Il beneficiario degli aiuti:

a.	deve condurre l'azienda agricola per almeno cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto
b.	deve tenere una contabilità aziendale, per un periodo minimo di 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
c.	deve mantenere, almeno per il periodo di stabilità delle operazioni finanziate, pena la revoca degli aiuti concessi, i parametri qualitativi, di cui al paragrafo 3.2 dalla lettera b) alla lettera i) utilizzati per la dimostrazione dell'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda;
d.	deve mantenere, almeno sino alla conclusione delle operazioni finanziate, pena la revoca degli aiuti concessi, le condizioni previste al paragrafo 3.2, lettera K;



e.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita).
----	--

3.4. Vincoli e durata degli impegni

a.	A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR di durata pari a: 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi; 3 anni per investimenti produttivi di natura dotazionale o attrezzature.
----	--

3.5. Spese ammissibili

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software descritti nel paragrafo 3.1.
b.	Spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali del PSR ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.

3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese per investimenti non iscrivibili e/o non iscritti fra i cespiti ammortizzabili pluriennali e considerati nella gestione annuale dell'impresa
b.	Impianti ed attrezzature usati
c.	Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari
d.	Investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti
e.	Acquisto di beni immobili che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti
f.	Acquisto di terreni
g.	Acquisto di diritti di produzione agricola
h.	Acquisto di diritti all'aiuto
i.	Acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora
j.	Acquisto di macchinari ed attrezzature per la produzione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari
k.	investimenti nel settore viticolo;
l.	Investimenti diretti all'aumento della capacità di trasformazione e immagazzinamento nel settore dell'olio d'oliva;
m.	Realizzazione di impianti fotovoltaici collocati a terra
n.	Acquisto di fabbricati da procedura fallimentare

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell' aiuto da parte di Avepa, sono i seguenti: i. sette mesi , per l'acquisto di attrezzature ii. dodici mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici
b.	Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto alla precedente lettera a. punto ii



4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a euro € 240.997,41 (duecentoquarantamilanovecentonovantasette/41) <u>Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.</u>
----	---

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

I contributi, calcolati sulla spesa ammessa, sono così modulati:		
	Investimenti per la trasformazione/commercializzazione (a)	Altri investimenti
a.	Imprese agricole condotte da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento ^{b)} .	40%
	Altre imprese agricole	40%
^{a)} Per <u>trasformazione</u> si intende: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo. Non vengono considerate trasformazione le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita. Per <u>commercializzazione</u> si intende: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo. ^{b)} Il periodo viene calcolato alla data di pubblicazione del bando. Al fine del riconoscimento della percentuale di contributo, il giovane conduttore deve possedere tutti i requisiti di cui al paragrafo 2.2.1		

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a: - 600.000,00 €/impresa, nell'arco di quattro anni; - 1.200.000,00 €, nell'arco di quattro anni, nel caso di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti.
b.	L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a euro 15.000,00 (quindicimila/00). Al di sotto di tale importo, l'istanza verrà ritenuta non ammissibile.
c.	L'importo massimo di spesa ammissibile per domanda è pari ad euro 80.000,00 (ottantamila/00)

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013). In particolare il capitolo 14 del PSR 2014-2020 "Informazioni sulla complementarietà", paragrafo 14.1.1 "Settore ortofrutticolo" e "Settore apicoltura" dispone che la demarcazione tra gli investimenti finanziati con il PSR e con l'OCM verta sull'applicazione del principio "no double funding" che assicura che la medesima voce di spesa non venga finanziata due volte da diversi fondi comunitari
----	---

- b. Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste al paragrafo 2.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

- a. In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 7/11/2016 e ss.mm.ii. e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
b.	al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 35 punti dei quali almeno 30 devono essere raggiunti con il criterio 5.1.1 "Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo"
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento
d.	per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 4.1.1.1: Tipologia di beneficiario (giovani agricoltori di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013; soggetti che non hanno ricevuto contributi nelle misure 4 e 6; qualificazione professionale)

Criterio di priorità 1.1	PUNTI
1.1.1 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di pubblicazione del bando (art.2, lett. N, Reg UE 1305/2013) e che non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020.	10
1.1.2 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni (art.2, lett. N, Reg UE 1305/2013) che non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020.	8

Criterio di assegnazione:

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, i requisiti relativi all'età ed al momento dell'insediamento devono essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando

Criterio di priorità 1.2	PUNTI
1.2.1 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	7
1.2.2 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione	6



normativa vigente	
1.2.3 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario	5
1.2.4 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori.	4
1.2.5 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	3
1.2.6 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori o in possesso di qualifica professionale attinente il settore agrario	2

Criterio di assegnazione dell'attinenza al settore agrario, forestale, veterinario:

- Per le lauree triennali:

Lauree appartenente alle classi L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali

- Per le lauree magistrali (già specialistiche):

Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria), LM-07 (Biotecnologie agrarie).

- Per il titolo di studio quinquennale:

Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario; diploma di istituto secondario di secondo grado attinente altri settori.

- Per la qualifica professionale in materia agraria:

Diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario o qualifica professionale triennale regionale di operatore agricolo (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni – EQF)

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità 1.3	PUNTI
1.3.1 Impresa con presenza di giovani coadiuvanti di età non superiore ai 40 anni iscritti all'INPS da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del bando.	3

2) Principio di selezione 4.1.1.2: Fascia di età del beneficiario

Criterio di priorità 2.1	PUNTI
2.1.1 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 18 e 30 anni alla data di pubblicazione del bando	3
2.1.2 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 31 e 40 anni alla data di pubblicazione del bando	2
2.1.3 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 41 e 50 anni alla data di pubblicazione del bando	1

Criterio di assegnazione:

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.



3) Principio di selezione 4.1.1.3: Qualità delle produzioni (sistemi di qualità riconosciuta di cui alle misure 3.1. e 3.2 certificazioni volontarie di prodotto/processo o di sistema)

Criterio di priorità 3.1	PUNTI
3.1.1 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	9
3.1.2 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	7
3.1.5 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <=55% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	5
3.1.3 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto/processo	7
3.1.4 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto/processo	5
3.1.6 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <= 55% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto/processo	3

Criterio di assegnazione

Per l'assegnazione del punteggio, l'investimento deve essere connesso al prodotto/prodotti sottoposti al controllo da parte dell'organismo certificatore.

- Con esclusione delle produzioni vitivinicole, la percentuale va calcolata rapportando la produzione sottoposta a controllo con la produzione totale aziendale per tale prodotto/prodotti. Per le produzioni vegetali, il calcolo della produzione aziendale viene effettuato moltiplicando la superficie coltivata rilevabile in fascicolo aziendale, per la resa media dei disciplinari di produzione ovvero, in assenza, per le rese determinate ai fini degli interventi previsti dal D.Lgs 102/2004. Per gli allevamenti, si fa riferimento alla BDN.
- Per le produzioni DOP-IGP vini (DOC, DOCG, IGT), la percentuale va calcolata con riferimento alla produzione aziendale oggetto di rivendicazione, rispetto alla produzione totale, riportate nella dichiarazione unificata vitivinicola presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti (AVEPA) nella campagna precedente e l'investimento deve essere connesso alla medesima produzione.
- Nel caso di interventi qualificati come "struttura agricola produttiva" (ai sensi dell'art. 44 della LR n.11/2004 e degli atti di indirizzo approvati con DGR 3178/2004 e s.m.i., lett. d), punto 3), il punteggio viene attribuito solo se la connessione con la produzione certificata sia desumibile dagli elaborati progettuali approvati dal Comune.
- Prodotti agricoli e alimentari DOP, IGP, STG e vini DOP-IGP (DOC, DOCG e IGT): devono essere registrati nello specifico registro dell'Unione europea (DOOR per i prodotti agricoli e alimentari ed E-BACCHUS per i vini).
- Certificazione biologica: il produttore deve essere inserito nell'elenco nazionale dei produttori biologici.
- Sistema di qualità QV e sistemi di qualità nazionali (SQNPI ed SQNZ): il produttore deve essere inserito nel rispettivo regime di controllo QV secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

- Produzione di latte “Alta Qualità” (DM 185/91): è assimilata a certificazione volontaria di prodotto ed il produttore deve essere iscritto nei registri tenuti presso il Servizio veterinario competente per territorio, ai sensi delle D.G.R. n. 3710 del 20 novembre 2007 e n. 2950/05 e Decreto n. 510/08.

Criterio di priorità 3.2	PUNTI
3.2.1 Azienda con certificazione volontaria di sistema	5

Criterio di assegnazione:

- Certificazioni volontarie di sistema: il produttore deve presentare la relativa certificazione rilasciata da ente terzo accreditato e l'investimento deve essere connesso al sistema certificato;

5) Principio di selezione 4.1.1.5: Investimenti strategici innovazione, ambiente, cambiamenti climatici, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica, risparmio idrico

Criterio di priorità 5.1	PUNTI
5.1.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo	44

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito secondo la gradazione di priorità attribuita agli investimenti sulla base della tabella e della metodologia seguenti:

		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo o oleicolo	Lattiero caseario	Carne
1	Miglioramento fondiario		Frutteti: impianti (priorità strategica)			Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)	Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)
2	Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature		In zona montana (priorità alta) Serre e fungaie (priorità strategica)	Serre (priorità strategica)		In zona montana (priorità strategica)	In zona montana (priorità strategica)
3	Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature						

		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicol o oleicolo	Lattiero caseario	Carne
4	Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica						
5	Investimenti per l'eliminazione dell'amianto con contestuale sostituzione con altro materiale						
6	Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali						
7	Acquisto di macchine e attrezzature						
8	Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo						
9	Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, finalizzati all'autoconsumo	Tabacco (priorità strategica)					
10	Investimenti finalizzati al risparmio idrico	Investimenti non ammissibili nel presente bando					
11	Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti						
12	Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni						
13	Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete						

Priorità	Punteggio
Strategica (S) - ROSSO -	44
Alta (A) - ARANCIO -	30
Media (M) - GIALLO -	15
Bassa (B) - BIANCO -	0

Altri settori. Per l'attribuzione dei punteggi si fa riferimento alle seguenti filiere:

Grandi colture: per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali (riso, cereali e oleoproteaginosi minori, tabacco, sementi, piante da fibra, altro);

Lattiero-caseario: per la produzione del latte ovicaprino e bufalino, per i comparti riconducibili alle produzioni animali o non altrimenti comprese.

Carne: per la produzione di carne nei settori: Bovino, Suino, Ovicaprino, Equino, Cunicolo, Avicolo e produzione uova.

Ai fini della assegnazione del punteggio di cui al criterio 5.1.1) Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento investimento-settore produttivo (S, A, M, B).

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti S: 40%,
- investimenti A: 25%,
- investimenti M: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$\text{Punteggio} = [0,4(X \text{ punti}) + 0,25(Y \text{ punti}) + 0,35(Z \text{ punti})]$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Definizione del settore produttivo:

1. il settore di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento strutturale o dotazionale proposto;
2. per le aziende zootecniche gli investimenti per le foraggiere prative sono da computarsi nei settori lattiero caseario e carne
3. per gli investimenti strutturali o dotazionali generici, il settore produttivo viene individuato sulla base dell'OTE (Orientamento tecnico economico).

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'“Acquisto di macchine e attrezzature”, nel caso di acquisto di trattrici, il punteggio di priorità è concesso se tali macchine risultano omologate e sono inserite in un progetto di investimento nel quale la spesa ammessa relativa a tali macchine incide per un valore inferiore al 50% della spesa ammessa complessiva.

Al solo fine dell'attribuzione della priorità di investimento di cui al criterio 5.1, gli ampliamenti realizzati in aderenza alla sagoma di un edificio esistente, nel limite massimo del 20% del volume o della superficie del fabbricato produttivo in aderenza al quale viene effettuato l'ampliamento, sono assimilabili agli interventi di ristrutturazione di fabbricati.

Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica

Ai fini dell'attribuzione a tale categoria di punteggio gli investimenti di ristrutturazione devono assicurare un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e l'osservanza dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. per le tipologie nello stesso definite.



Criterio di priorità 5.2	PUNTI
5.2.1 Introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative	8

Criterio di assegnazione

- 1) Presenza di brevetto/i registrati nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.
Il richiedente deve presentare apposita documentazione rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto riportandone gli estremi.

6) Principio di selezione 4.1.1.6: Adesione a organismi associativi di produzione, gestione e commercializzazione

Criterio di priorità 6.1	PUNTI
6.1.1 Impresa aderente a organizzazione di produttori e loro associazioni	4

Criterio di assegnazione

Organizzazione di produttori (OP): come definita dall'art. 152 del reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le OP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le OP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.

Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): come definita dall'art. 156 del reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le AOP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.

Il punteggio è attribuito se l'investimento è connesso al settore di operatività della OP/AOP

7) Principio di selezione 4.1.1.7: Comparti produttivi: saranno individuate priorità settoriali specifiche in relazione ai fabbisogni sulla base dell'analisi SWOT

Criterio di priorità 7.1	PUNTI
7.1.1 Diminuzione percentuale della PLV di un determinato prodotto	1

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attivato in caso di investimenti di ristrutturazione o riconversione produttiva al verificarsi di particolari situazioni di crisi riconosciute dagli organi competenti.

8) Principio di selezione 4.1.1.8: Dimensione aziendale

Criterio di priorità 8.1	PUNTI
8.1.1 Dimensione economica aziendale compresa tra 15.000 e 250.000 euro di Produzione Standard.	6



Criterio di assegnazione

Valore unitario della produzione standard per tipologia di coltura/allevamento pubblicato dalla Rete di informazione contabile di CRA INEA per il numero di unità di produzione aziendale.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla **DGR n 1788 del 7/11/2016 e ss.mm.ii.** e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:

- a. a parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).
Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA entro **90 giorni** dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV).
Nell'ambito delle singole graduatorie è possibile la presentazione di una sola domanda per impresa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti

- a. Piano Aziendale
- b. Atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
- c. Nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature:
 - i. per le tipologie rientranti nelle categorie previste dal "Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali" approvato dall'Autorità di Gestione del PSR: report di stampa prodotto dall'applicativo "Costo massimo di riferimento delle macchine agricole" attestante la categoria, il tipo di macchina, la tipologia, il parametro di riferimento (potenza, massa, capacità, larghezza di lavoro e numero di elementi) e il costo massimo della macchina/attrezzatura.
 - ii. per le tipologie non rientranti nelle categorie previste dal "Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali" approvato dall'Autorità di Gestione del PSR: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
- d. Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i **90 giorni** successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo, a valere sul presente bando, per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, la documentazione edilizia deve essere presentata entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA;
- e. Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune. AVEPA

	verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, tali documenti devono essere presentati entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
f.	Copia del bilancio e/o della documentazione IVA riferita agli ultimi due anni fiscali conclusi a dimostrazione dei dati economici riportati nel Piano aziendale. Casi particolari: - qualora l'azienda sia stata soggetta ad ordinanza, da parte delle competenti autorità, per epizootie o fitopatie, gli ultimi due anni fiscali sono riferiti a quelli antecedenti la riconosciuta epizootia o fitopatia. Le aziende che rientrano in zone comprese nei Decreti di declaratoria per eccezionali avversità atmosferiche di cui al D. Lgs. 102/2004, possono riferire gli ultimi due anni fiscali a quelli antecedenti la riconosciuta eccezionale avversità. - le aziende che hanno iniziato l'attività nell'anno precedente la presentazione della domanda e che conferiscono parte o tutto il proprio prodotto ad organismi cooperativi od associativi, avendo contabilizzato solo il relativo acconto ricevuto, possono dimostrare il valore della P.L.V. conferita a saldo tramite una dichiarazione dell'Organismo associativo, contenente l'indicazione del quantitativo del prodotto conferito moltiplicato per il valore medio liquidato ai soci nell'ultimo anno fiscale, decurtato dell'acconto liquidato; - qualora il richiedente non sia in possesso, alla data di chiusura del bando, della dichiarazione annuale I.V.A. relativa all'ultimo anno fiscale, potrà: - utilizzare documenti contabili equipollenti per la compilazione del Piano aziendale; - utilizzare la dichiarazione IVA per l'anno 2018, dichiarando che non vi sono state, nel corso dell'ultimo anno fiscale, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo) ed impegnandosi a presentare la documentazione non appena disponibile; - le imprese costituite nell'anno 2019 e nel 2020, comunque prima della presentazione della domanda a valere sul presente bando, al fine di non inficiare la possibilità di presentazione dell'istanza per la mancanza della relativa dichiarazione I.V.A. annuale completa, possono: - compilare la scheda di bilancio per l'anno 2019, purché l'attività sia iniziata entro i termini di presentazione della domanda unica per il pagamento a valere sul primo pilastro; - utilizzare le dichiarazioni IVA dell'azienda preesistente dichiarando che non sono intervenute, nell'ambito della azienda neo costituita, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo). In tal caso, i limiti massimi di intervento e di spesa ammissibile si applicano all'azienda neocostituita tenuto conto di quanto eventualmente finanziato con il PSR alle aziende preesistenti successivamente al 1 gennaio 2014.
g.	autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area.
h.	elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento (in caso di realizzazione di frutteti, impianti reti antigrandine, altri impianti);
i.	Copia fotostatica della mappa catastale delle particelle interessate ad interventi di sistemazione idraulico-agraria;
j.	perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato del settore volta a dimostrare il parametro dell'elevata efficienza della tecnologia adottata (solo per gli interventi diretti alla produzione di energia da fonti agroforestali)
k.	perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (Uw) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i.. Tale perizia deve indicare la percentuale di risparmio energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento
l.	per gli interventi di adeguamento a norme, perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie.

m.	dichiarazione che gli interventi di bonifica dell'amianto non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica
n.	copia delle fatture o bollette energetiche finalizzate alla dimostrazione del consumo di energia nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda (per la dimostrazione dell'incremento della quantità di energia elettrica e/o termica proveniente da fonti rinnovabili)
o.	dichiarazione di possedere la qualifica di IAP qualora il soggetto richiedente non sia iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP. Nel caso di procedura extra ordinaria, ai sensi della DGR n. 679 del 16/05/2017, presentazione della documentazione necessaria per il rilascio della attestazione della qualifica IAP
p.	dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
q.	Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, documentazione comprovante il punteggio richiesto contenente, se del caso: i. attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per la certificazione QV, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema e per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012; per queste ultime, nel caso in cui il prodotto certificato sia derivato dalla trasformazione extraziendale di prodotti aziendali, l'attestazione deve essere prodotta dalla struttura di trasformazione; ii. per le produzioni biologiche certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008); iii. perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (Uw) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. (solo per gli interventi diretti al risparmio energetico al fine dell'attribuzione alla specifica categoria di punteggio); iv. documentazione comprovante l'introduzione di attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari finalizzate alla riduzione dell'inquinamento ambientale e certificate ENAMA-ENTAM. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 gg. successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la dichiarazione del produttore di essere in attesa del rilascio della certificazione ENAMA-ENTAM con l'indicazione della data di presentazione della relativa richiesta; v. Per il criterio 5.2: • Documentazione comprovante l'introduzione di macchine ed attrezzature produttive innovative, rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi; vi. ai fini dell'attribuzione del punteggio di priorità 5.1.1 "Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo" relativo al macrointervento 8 "Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell' impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo", documentazione rilasciata dal costruttore o venditore atta a dimostrare le caratteristiche tecniche di tali macchine e attrezzature. vii. "Ai fini dell'attribuzione del criterio di priorità 7.1.1 "Diminuzione percentuale della PLV di un determinato prodotto", documentazione relativa a situazioni di crisi riconosciute dagli organi competenti"
r.	I documenti indicati alle lettere da a) a p) sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la

decadenza della domanda stessa. La mancata presentazione unitamente alla domanda della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lettera q) implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA.

Documenti specifici richiesti sono:

- a. consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti
- b. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...). Nel caso in cui tali autorizzazioni non siano state rilasciate al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla domanda vanno allegate le richieste di rilascio presentate alle Autorità competenti. Le autorizzazioni devono essere acquisite dall'Avepa prima della conclusione dell'istruttoria per il pagamento del saldo.
- c. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dal Tipo intervento.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento al documento di "Indirizzi procedurali generali" del PSR

8. CONTROLLO DEGLI IMPEGNI A CARICO DEI BENEFICIARI

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

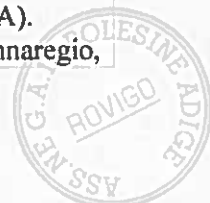
In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio,



168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795547 Fax 041/2795575

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <http://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL POLESINE ADIGE

SEDE LEGALE: Piazza Garibaldi 6_ 45100 Rovigo

SEDE OPERATIVA: Via Ricchieri detto Celio 8_ 45100 Rovigo

TEL 0425/1541145 – FAX 0425/1880333

Email: adige@galadige.it

PEC: galadige@pec.it

SITO INTERNET: www.galadige.it

11. ALLEGATI TECNICI

11.1	ALLEGATO TECNICO - CONTENUTI MINIMI DEL CORSO PER IL RICONOSCIMENTO DELLA SUFFICIENTE PROFESSIONALITÀ
11.2	ALLEGATO TECNICO - TABELLA DELLE PRODUZIONI STANDARD (REG. (CE) N. 1242/2008)
11.3	ALLEGATO TECNICO - TABELLA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI



11.1. ALLEGATO TECNICO – CONTENUTI MINIMI DEL CORSO PER IL RICONOSCIMENTO DELLA SUFFICIENTE PROFESSIONALITÀ

Il corso deve riguardare almeno i seguenti argomenti:

- i. normativa di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, in particolare del settore produttivo principale riguardante l'azienda condotta;
- ii. normativa riguardante la tutela ambientale in campo agricolo e del benessere animale;
- iii. sicurezza sul lavoro;
- iv. contabilità e gestione aziendale;
- v. normativa fiscale;
- vi. elementi di informatica

11.2. ALLEGATO TECNICO – TABELLA DELLE PRODUZIONI STANDARD (REG. (CE) N. 1242/2008)

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2013			
VENETO			
Rubrica	Descrizione rubrica	Unità di misura	Euro
D01	Frumento tenero e spelta	€/Ha	1.732
D02	Frumento duro	€/Ha	2.264
D03	Segale	€/Ha	717
D04	Orzo	€/Ha	1.325
D05	Avena	€/Ha	934
D06	Mais	€/Ha	1.889
D07	Riso	€/Ha	2.795
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/Ha	1.532
D09A	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	€/Ha	2.733
D09B	Legumonose da granella esclusi piselli, fave e favette, lupini dolci	€/Ha	1.986
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	€/Ha	14.207
D11	Barbabietola da zucchero	€/Ha	3.008
D12	Piante sarchiate foraggere	€/Ha	2.117
D23	Tabacco	€/Ha	10.720
D24	Luppolo	€/Ha	12.240
D25	Cotone	€/Ha	1.140
D26	Colza e ravizzone	€/Ha	550
D27	Girasole	€/Ha	813
D28	Soia	€/Ha	1.184
D29	Lino da olio	€/Ha	1.843
D30	Altre oleaginose erbacee	€/Ha	2.565
D31	Lino da fibra	€/Ha	1.021
D32	Canapa	€/Ha	789
D33	Altre colture tessili	€/Ha	1.022

D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	€/Ha	25.000
D35	Altre piante industriali	€/Ha	2.056
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	€/Ha	20.331
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	€/Ha	29.817
D15	Orticole - in serra	€/Ha	45.183
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	€/Ha	98.219
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	€/Ha	184.041
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	€/Ha	1.845
D18C	Erbaio di mais da foraggio	€/Ha	1.224
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	€/Ha	782
D18B	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	€/Ha	1.096
D19	Semi e piantine seminativi	€/Ha	5.400
D20	Altre colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno)	€/Ha	743
D21	Terreni a riposo senza aiuto	€/Ha	0
F01	Prati permanenti e pascoli	€/Ha	838
F02	Pascoli magri	€/Ha	208
G01A	Frutteti - di origine temperata	€/Ha	10.528
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	€/Ha	11.847
G01D	Piccoli frutti	€/Ha	13.851
G01C	Frutteti - frutta a guscio	€/Ha	2.256
G02	Agumeti	€/Ha	3.590
G03A	Oliveti per olive da tavola	€/Ha	1.373
G03B	Oliveti per olive da olio	€/Ha	2.729
G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	€/Ha	18.993
G04B	Vigneti per uva da vino comune	€/Ha	10.668
G04C	Vigneti per uva da tavola	€/Ha	7.496
G04D	Vigneti per uva passita	€/Ha	11.560
G05	Vivai (semenzai e piantonai)	€/Ha	42.105
G06	Altre colture permanenti	€/Ha	1.986
G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	€/Ha	29.480
I02	Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti	€/100 m2	38.076
J01	Equini	€/capo	812
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	€/capo	1.062
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	€/capo	887
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	€/capo	734
J05	Bovini maschi d 2 anni e più	€/capo	405
J06	Giovenche di 2 anni e più	€/capo	579
J07	Vacche da latte	€/capo	2.214
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	€/capo	816
J09A	Pecore	€/capo	282
J09B	Ovini - altri (arienti e agnelli)	€/capo	286
J10A	Capre	€/capo	321
J10B	Caprini - altri	€/capo	147
J11	Suini - lattonzoli < 20 Kg	€/capo	329
J12	Suini - scrofe da riproduzione > 50 Kg	€/capo	2.006



J13	Suini - altri (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	€/capo	748
J14	Polli da carne (broilers)	€/100_capi	1.461
J15	Galline ovaiole	€/100_capi	4.002
J16A	Tacchini	€/100_capi	5.343
J16B	Anatre e oche	€/100_capi	2.696
J16C	Struzzi	€/100_capi	1.295
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	€/100_capi	1.295
J17	Conigli - fattrici	€/capo	72
J18	Api	€/alveare	191
	Elicicoltura	€/Ha	45.000
	Cinotecnica	€/capo adulto	200

Gli allevamenti bufalini fanno riferimento alle relative categorie degli allevamenti bovini.

Nel caso di conduzione dell'allevamento in soccida, è assegnata al numero di capi spettanti al soccidario sulla base delle disposizioni contrattuali

11.3. ALLEGATO TECNICO – TABELLA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Macrointervento	Dettaglio intervento
1 - Miglioramento fondiario	Sistemazione idraulico agraria superficiale
	Sistemazione idraulico agraria sotterranea compreso drenaggio controllato
	Impianto colture arboree da frutto
	Riconversioni varietali colture arboree da frutto
	Impianto vivaio
	Miglioramento prati e pascoli - sistemazione viabilità e punti di abbeverata
	Miglioramento prati e pascoli - recinzioni
2 - Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature	Impianto termico (riscaldamento)
	Impianto climatizzazione e condizionamento
	Impianto elettrico
	Impianto idraulico e antiincendio
	Impianto di depurazione
	Impianti telefonici, trasmissione dati
	Stalle per bovini da latte
	Stalle per altri bovini
	Porcilaie
	Ricovero per equini
3 - Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per	Ricovero per ovicapri
	Ricovero per avicoli
	Ricovero per cunicoli
	Ricoveri per animali-tettoie
	Ricoveri per animali-cuccette
	Serre fisse
	Ammodernamento pavimentazione e sistemi di raccolta acque di lavaggio

Macrointervento	Dettaglio intervento
ricovero macchine/attrezzature	Locali per uso servizi, spogliatoi e zone filtro Piazzole di movimentazione Piazzole di carico e scarico dei materiali d'uso e degli animali situate all'ingresso dei capannoni, lavabili e disinfettabili Barriere all'ingresso dell'allevamento (sbarre o cancelli) Impianto elettrico Fienili Silos per stoccaggio cereali e foraggi Cantine Essiccatoi Locali per la trasformazione dei prodotti aziendali Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti Fabbricati adibiti alla commercializzazione diretta in azienda Altri fabbricati agricoli Capannone per attività vivaistica Fungaia
4 - Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica	Lavori di coibentazione tetti e solai (*) Parete ventilata (*) Cappotto termico interno o esterno (*) Sostituzione di infissi (*)
5 - Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto	Rimozione di coperture e tamponamenti in amianto, smaltimento in discarica autorizzata, fornitura e posa elementi sostitutivi comprese eventuali nuove strutture portanti
6 - Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali	Impianto di concentrazione Imp. disidratazione/essiccazione deiezioni Imp. trattamento elettrolitico per liquami Impianti anaerobici per il liquame Impianto compostaggio deiezioni Impianto di separazione del liquame Impianto trattamento liquami Vasche liquami Cisterne per liquami Concimaia Copertura concimaia e/o vasca liquame Copertura delle strutture di stoccaggio della pollina Copertura paddock Depuratore Altre opere gestione deiezioni Sistemi di filtraggio e depurazione dei residui fitosanitari e metalli pesanti nelle acque reflue derivanti dal carico/scarico e lavaggio degli atomizzatori
7 - Acquisto di macchine e attrezzature	Attrezzatura per la difesa delle colture (vigneti/frutteti/oliveti) Attrezzatura per la raccolta meccanica (uva/frutta/olive)

Macrointervento	Dettaglio intervento
	Attrezzatura per la potatura meccanica (uva/frutta/olive) Impianti per la lavorazione, condizionamento, conservazione e confezionamento di frutta/olive/orticole Gabbie per galline ovaiole Gabbie e box per suini Attrezzature zootecniche per la gestione dell'allevamento e dei reflui Attrezzature zootecniche per la foraggicoltura e la gestione dei pascoli Attrezzature per gestione e distribuzione dei fertilizzanti chimici Attrezzature per gestione e distribuzione dei concimi organici Attrezzature per la raccolta prodotti (altre colture) Attrezzature per gestione e distribuzione antiparassitari Macchinari e attrezza. - per lavorazione e conservazione prodotti (altre colture) Macchinari e attrezza. - per vendita diretta prodotti aziendali in azienda Trattrici Attrezzature per lavorazione del terreno Trapiantatrici Seminatrici Attrezzature per il diserbo chimico Attrezzature per la raccolta Attrezzature per altre operazioni colturali Attrezzature per la fienagione Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio Altre macchine Serre mobili e tunnel Attrezza. varie per serre Attrezza. varie per strutture mobili di difesa Attrezza. varie per tunnel o altro per colture protette Attrezza. varie per pulizia foraggio Attrezza. varie per recinzioni, paddock ed impermealizz. Attrezza. varie per preparazione mangime del bestiame

Macrointervento	Dettaglio intervento
	Attrezz. varie componenti per impianti ricoveri animali
	Attrezz. varie componenti per sistemi riduzione insetti
	Attrezz. varie componenti per sistemi stoccaggio reflui
	Attrezz. varie per riscaldamento e recupero calore
	Altre Attrezzature
	Macchinari e attrez. - per caseificio
	Impianto automatico alimentazione bestiame
	Impianto abbeveraggio
	Impianto trasporto latte (fisso)
	Macchinari e attrez. - per produzione olio
	Macchinari e attrez. - per lavor.e confez. prod. orticoli
	Macchinari e attrez. - per molini
	Macchinari e attrez. - per la preparazione di mangimi
	Macchinari e attrez. - per lavorazione e confezion. uova
	Macchinari e attrez. - altri prodotti
	Celle frigorifere mobili per gestione capi morti
	Attrezzature di pulizia e disinfezione dei veicoli
	Attrezzature di pulizia e disinfezione dei ricoveri
	Sistemi di caricamento dei mangimi dall'esterno delle recinzioni
	Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da PANNELLI SOLARI
8 - Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo	Investimenti per l'agricoltura di precisione (#)
	Attrezzature per l'agricoltura conservativa (#)
	Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari
	Attrezzature per il controllo localizzato delle malerbe mediante sistemi fisici e meccanici
	Coperture rigide, flessibili, galleggianti, ad utilizzo ripetibile, per vasche di stoccaggio reflui
	Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici
	Sistemi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli allevamenti (relativamente agli impianti di ventilazione, raffrescamento, illuminazione)
	Sistemi per il miglioramento della gestione dell'acqua di abbeveraggio
	Sistemi per il miglioramento delle condizioni di stabulazione e del benessere animale
	Automazione robotica operazione di mungitura, sistemi

Macrointervento	Dettaglio intervento
	di controllo in continuo della qualità del latte
	Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari
	Impianti di cogenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)
	Investimenti per la produzione di energia termica da biomassa
	Investimenti per la produzione di energia elettrica da biomassa
	Investimenti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica
	Investimenti per la produzione di energia da fonte geotermica
	Opere edili connesse alla realizzazione dell'impianto
9 - Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, finalizzati all'autoconsumo	Acquisto di nuove attrezzature per la lavorazione della biomassa destinata alla produzione di energia
	Investimenti per la produzione di energia elettrica da FOTOVOLTAICO
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia elettrica da BIOGAS
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia termica da BIOGAS
	Investimenti strutturali per la produzione di energia elettrica da BIOGAS
	Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da BIOGAS
	Impianti di cogenerazione a biogas
	Impianti di combustione pollina
10 - Investimenti finalizzati al risparmio idrico.	Ammodernamento impianti e sistemi irrigui esistenti
	Riconversione impianti e sistemi irrigui esistenti
	Realizzazione invasi aziendali
	Contatori, hardware e software per la programmazione, gestione, misurazione, controllo , telecontrollo e automatizzazione
11 - Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti	Impianto di depurazione
	Macchinari per la gestione delle acque di scarico
12 - Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni	Reti antigrandine
	Reti antipioggia
	Reti antinsetto
	Reti anti intrusione di volatili selvatici
	Recinzioni per la protezione da selvatici e predatori
13 - Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete	Acquisizione hardware e software per l'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)
	Acquisizione hardware e software per il commercio elettronico
	Acquisizione hardware e software per acquisizione competenze digitali (e-skills)

Macrointervento	Dettaglio intervento
	Acquisizione hardware e software per l'apprendimento in linea (e-learning)
	Allacciamento alla rete
14 - Spese generali: ammesse nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo dell'operazione.	Onorari di architetti, ingegneri e consulenti
	Compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica
15 - Interventi finalizzati alla decontaminazione dell'acqua da PFAS (sostanze perfluoroalchiliche)	Spostamento del pozzo in area non contaminata
	Allacciamento a rete consortile o ad acquedotto, limitatamente agli interventi entro i confini aziendali
	Sistemi di filtrazione dei PFAS

(#) L'**agricoltura di precisione** è una strategia gestionale dell'agricoltura che si avvale di moderne strumentazioni ed è mirata all'esecuzione di interventi agronomici tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo (Es: sistemi di guida assistita; dotazioni per la raccolta dei dati in campo; dotazioni per il dosaggio variabile).

L'**agricoltura conservativa** è costituita da un insieme di pratiche agricole ed agronomiche complementari tra le quali l'alterazione minima del suolo (tramite la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno) al fine di preservare la struttura, la fauna e la sostanza organica del suolo;

(*) in grado di assicurare un valore di trasmittanza termica (Uw) uguale o inferiore a quanto riportato in tabella dell'allegato B al DM 11/03/2008 e s.m.i.



PSL - Scheda di monitoraggio finanziario – data: 12/10/2020 - Allegato 2 alla deliberazione del CdA n. 41 del 12/10/2020							
Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo (1)	Importo aiuti concessi (2)	Importo bandi in corso (3)	Importo aiuti revocati (4)	Economie su domande chiuse (5)	Differenza [1-2-3+4+5] (6)
1	1.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	1.2.1	80.000,40	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,40
TOT M 1		80.000,40	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,40
3	3.2.1	47.000,00	47.000,00	0,00	0,00	5.509,49	5.509,49
TOT M 3		47.000,00	47.000,00	0,00	0,00	5.509,49	5.509,49
4	4.1.1	700.000,00	547.136,61	0,00	44.747,63	17.768,62	215.379,64
4	4.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	4.3.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT M 4		700.000,00	547.136,61	0,00	44.747,63	17.768,62	215.379,64
6	6.4.1	756.000,00	564.142,96		114.353,95	20.313,87	326.524,86
6	6.4.2	304.887,10	894.995,74		0,00	1.122,26	-588.986,38
TOT M 6		1.060.887,10	1.459.138,70	0,00	114.353,95	21.436,13	-262.461,52
7	7.5.1	885.000,00	873.003,83	0,00	0,00	34.690,12	46.686,29
7	7.6.1	2.508.000,00	2.787.267,30	0,00	172.064,29	103.086,12	-4.116,89
TOT M 7		3.393.000,00	3.660.271,13	0,00	172.064,29	137.776,24	42.569,40
19	19.2.1.x	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
TOT M 19.2.1.x		50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
16	16.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	16.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	16.4.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	16.5.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	16.9.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT M 16		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		SM 19.2 Dotazione finanziaria DGR 15/17/2016	TOTALE Importo aiuti concessi	TOTALE Importo bandi in corso	TOTALE Importo aiuti revocati	TOTALE Economie su domande chiuse	Importo disponibile [7-2-3+4+5] (8)
		5.330.887,50	5.713.546,44	0,00	331.165,87	182.490,48	240.997,41
Premialità e/o riallocazione risorse TI 193.1		110.000,00					
TOTALE SM 19.2 (7)		5.440.887,50					

